

PROTEUS

coprodotto da Comune di Montemurro e Fondazione Matera-Basilicata 2019 per Capitale per un giorno

2-3-4 maggio 2019

SCHEDE EVENTI

2 maggio 2019

La mostra dei disegni dei lavori di Vincenzo Dibiasse, raccontano l'esperienza di un giovane che si è formato nella Scuola del Graffito Polistrato di Montemurro dove ha incontrato artisti di vari paesi e nel tempo ha maturato una propria cifra stilistica viaggiando tra Roma, Milano, Parigi, riportando a Montemurro l'emozione dei segni del disegno dinamico e gestuale e tutta la capacità di saper leggere nella materia e nella forma. (Associazione scuola del graffito)

La mostra fotografica di Anna Faraone è il racconto attraverso le immagini della scuola del graffito polistrato di Montemurro. L'idea e il sogno di Giuseppe Antonello Leone di trasmettere un'arte antica, gli impasti, la calce, la fatica, l'arte del graffiare, i giovani, gli artisti provenienti da vari paesi, una comunità che si arricchisce di opere costruite con la sabbia, con la calce, con i colori della terra di Montemurro. (Associazione scuola del graffito)

I pittori montemurresi del '500 e del '600

Il racconto narra che a Montemurro alla fine del 500 e agli inizi del 600 abitavano due famiglie di pittori: I Manecchia e i Sellitto che poi si trasferirono a Napoli per seguire l'arte delle botteghe caravaggesche. Riportare a Montemurro le fotografie di alcuni dipinti di Carlo Sellitto, Gian Giacomo e Anna Maria Manecchia, fotografati da Fabio e Tonino Calvino è un modo per ricostruire la storia di un luogo abitato dall'arte. La ricerca storica è stata curata da Anna Mollica. (Associazione Bellivergari)

Mostra "Mauro Bubbico, Tracce di lune + quattro racconti di grafica"

L'esposizione racconta il percorso artistico di Mauro Bubbico, caratterizzato dal ricorso agli elementi della tradizione e alla dimensione della cultura locale, che vengono risemantizzati seguendo il filo tematico delle "due culture" (tema tanto caro a Sinisgalli) nella produzione di artefatti grafici e di progetti di comunicazione visiva. La mostra occupa principalmente due sale della Casa delle Muse di Sinisgalli. Nella prima vengono presentate due raccolte di poster a cui si aggiunge una terza piccola raccolta riguardante la didattica con presentazione di pubblicazioni e prototipi

editoriali. Nella prima sala la mostra si apre con *Tradition as Revolution*, la tradizione come una potente macchina di ispirazione, 16 tavole, in coppia con Mario Cresci, già presentate al PolisGraphic al MIAAO di Torino nell'ottobre 2017, con la curatela di Enzo Biffi Gentili.

La mostra prosegue con una raccolta di circa 40 poster realizzati nel corso degli ultimi anni riguardanti le feste popolari e il carnevale a Matera, Montescaglioso e Gravina in Puglia. Disposti su un tavolo al centro della sala il pubblico avrà modo di prendere visione e sfogliare i lavori realizzati all'interno dei corsi di progettazione grafica e di tipografia per l'illustrazione tenuti all'Isia di Urbino durante gli ultimi 15 anni. La seconda sala ospita un'installazione scenografica del Calendario Antezza Tipografi 2019 stampato in Quadrifloux e illuminato con lampade di Wood.

La mostra Giuseppe Antonello Leone e Maria Padula RECIPROCAMENTE, una storia nell'arte, curata da Mimmo Longobardi e Pasquale Persico racconta "amore per l'arte e arte per amore, in sintesi, potrebbe coniugarsi così il lungo e proficuo percorso che ha visto insieme Giuseppe Antonello Leone e Maria Padula. Il tempo delle metamorfosi dei luoghi che ha cambiato l'Italia ed il mondo li vede protagonisti di un lavoro per l'arte fatto di impegno e continuità straordinari." (Associazione Bellivergari).

Montemurro e il Risorgimento – Giacinto Albini

La rappresentazione proposta da HDUEteatrO, che intende coinvolgere in prima persona l'intera comunità di Montemurro, ha l'intenzione di rievocare alcuni episodi, tra i più significativi della storia del paese, avvenuti durante il periodo pre e post risorgimentale; il tutto evocando personaggi, storie e racconti di ciò che è stata l'epopea di questo piccolo paese della Lucania di quel tempo. Si racconta dell'atmosfera concitata dei movimenti insurrezionali montemurresi attraverso l'illustre figura di Giacinto Albini, del devastante terremoto del 1857 e delle avventure del noto brigante montemurrese Antonio Cotugno detto "Culopizzuto" nel periodo immediatamente successivo all'unità d'Italia.

Esibizione musicale

Alle ore 21 nell'incredibile scenario di via Imperatrice, la parte più antica del paese a termine della ricostruzione storica sul Risorgimento lucano a Montemurro, il gruppo musicale Onda Sonora si esibirà con le sue melodie antiche e moderne, pop e folklore lucano, dal genere di musica leggera alla musica popolare tradizionale, dal liscio al latino americano.

3 maggio 2019

"Conciorto" - Concerto indie-pop-veggie-funk tutto dedicato al mondo dell'orto

Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Montemurro potranno assistere a questo speciale concerto in cui le verdure in scena suonano, cantano, si raccontano, attraverso la tecnologia di OTOTO (da Arduino). Biagio Bagini e Gian Luigi Carlone accompagnano melanzane, carote, zucchine, cetrioli dolci, con flauti traversi, sax e chitarre, per dare vita a un concerto sostenibile, un vero “live in the garden”. L’orto infatti è un luogo in cui la parola è come un seme. Che poi getta foglioline che sono note. Che poi diventano piante in forma di canzone. Qui dunque crescono canzoni pop, rock e moderne, che raccontano i vissuti di melanzane, peperoni e zucchine, e parlano degli stati d’animo dell’orticoltore, oltre a narrare le storie di orti di personaggi famosi. (Fondazione Leonardo Sinisgalli)

“Il tesoro di Pulcinella” spettacolo di guarattelle a cura di Brunello Leone e musica di Ibrahim Drabo. Lo spettacolo di Brunello Leone racconta l’incontro tra le culture, Pulcinella lega le culture del mondo da Napoli alla Lucania, terra di pastori e di boschi, dall’arpa di Viggiano all’arpa africana suonata da Ibrahim Drabo. Un tesoro sarà trovato. C’è un segreto che lega tutti i popoli del mondo, le guarattelle lo conoscono e Pulcinella lo svelerà all’Orto di Merola a Montemurro. (Associazione Bellivergari)

Michele Mirabella legge Leonardo Sinisgalli

Il noto conduttore televisivo, ma anche attore e regista di teatro, dopo aver lavorato all’allestimento di un’opera dedicata alla poetessa di Valsinni, Isabella Morra, torna in Basilicata per leggere alcuni dei brani del poeta delle due Muse, tratti dalle opere mondadoriane che nei prossimi mesi saranno ripubblicate a distanza di 40 anni. (Fondazione Leonardo Sinisgalli).

Esibizione musicale

Alle ore 21 esibizione in piazza Giacinto Albini di musicisti montemurresi. La passione per la musica a Montemurro ha origini antiche dalle famiglie Santalucia e Robilotta, mandolini, fisarmoniche ed organi, ai gruppi nati negli anni 70. Maestro per tanti musicisti, Sergio Santalucia dell’Associazione Akilina Simakova. Durante la serata Daniele Lerosé, Leonardo Laurita accompagnati dalla voce di Maria Donata Lobosco racconteranno dei cantautori degli anni 70 fino ad arrivare ai brani originali di Daniele Lerosé. Chiuderà la serata il gruppo tutto montemurrese di musica contemporanea Level 35.

4 maggio 2019

Realizzazione dei graffiti di Vincenzo Dibiase e Riccardo Maniscalco. È il racconto diretto di come nasce un graffito polistrato. Due artisti profondamente legati alla scuola del graffito grazie alle loro competenze nei tre giorni del progetto Proteus eseguiranno i graffiti dalla stesura delle malte al graffio finale. All’aperto sul muro

della scuola Vincenzo Dibiasi realizzerà un graffito in omaggio a Matera 2019 dal titolo “Lungo il tratturo” e Riccardo Maniscalco in largo Sant’Antonio su un pannello scultura realizzerà un graffito in omaggio al fondatore della scuola del graffito Giuseppe Antonello Leone. (Associazione scuola del graffito)

A scuola di fumetto e illustrazione con Erika de Pieri, Francesca Carabelli e Otello Reali

Sulle orme di Leonardo Sinisgalli, che proprio ai bambini chiedeva di disegnare le macchine per la pubblicità, gli alunni della scuola primaria e secondaria di Montemurro, suo paese natale, avranno l’opportunità di dare libero sfogo alla loro immaginazione e creatività, guidati da alcuni dei maggiori fumettisti e illustratori specializzati nell’editoria per l’infanzia (Fondazione Leonardo Sinisgalli).

Presentazione del volume “La visione di Mallet”

L’incontro aperto alle scuole superiori, si propone un duplice obiettivo, da un lato dialogare con gli studenti sulla figura del sismologo Robert Mallet, utilizzando come medium il bellissimo fumetto di G. Palumbo, G. Giordano e G. Giardina, fortemente voluto dal Gruppo Lucano della Protezione civile ed edito da Lavieri 2018), dall’altro riflettere sulla sismicità della Valle dell’Agri e dell’Appennino italiano.

Incontro con Eugenio Giliberti, nell’incontro racconta le prime esperienze d’arte vissute fin da ragazzo nel territorio di Montemurro con il padre Geppino, e l’evoluzione del suo percorso artistico nel tempo e gli stimoli ricevuti dal territorio d’origine. Originario di Montemurro anche lui si forma artisticamente a Napoli, come Maria Padula. Nell’evoluzione dei percorsi artistici montemurresi ci piace sottolineare l’importanza del rapporto che si stabilisce nel tempo tra Napoli e Montemurro. (Associazione Bellivergari)

Robert Mallet e il terremoto del 1857

Questo secondo incontro, si propone di incontrare gli Ordini professionali della Basilicata (Geologi, Geometri, architetti e ingegneri) e la Protezione civile per discutere di prevenzione e di gestione dell’emergenza, in caso di sisma, partendo dal devastante terremoto del 1857, che ebbe proprio a Montemurro il suo epicentro.

Conversazioni sull’arte sacra e presentazione del libro di Don Antonio Mattatelli La conversazione sull’arte sacra parte dall’aver riportato le immagini dei Sellitto e dei Manecchia a Montemurro dopo quattro secoli in un paese ricco in passato di chiese e di opere di arte sacra. L’idea di intraprendere un discorso sull’importanza delle iconografie, dell’immaginario religioso ci porta a discutere insieme a don Antonio, parroco di Montemurro del libro che lui ha scritto “Satana esiste, un giovane esorcista racconta”. Per noi gli artisti con l’arte sacra raccontano emozioni e stati d’animo,

immaginano e creano mondi fantastici e per i religiosi? Il dibattito è aperto... (Pro loco e associazione Bellivergari)